

## Rassegna del 05/12/2019

---

|                             |   |                |   |
|-----------------------------|---|----------------|---|
| Nazione Pisa-Pontedera      | Inquinamento, bocciati gli affluenti dell'Arno                      | Esposito Sarah | 1 |
| Comunicazione agli Abbonati | Comunicazione agli abbonati   | ...            | 3 |
| Tirreno Pisa-Pontedera      | I prodotti tipici pisani in vetrina in cinque musei della provincia | ...            | 5 |

# Inquinamento, bocciati gli affluenti dell'Arno

L'annuario dei dati ambientali di Arpat e la fotografia dei nostri corsi d'acqua: allarme rosso per Usciana, Chiecina e Fossa Chiara

## NEL SOTTOSUOLO

**Non va meglio per le falde idriche. Si salva solo quella dei Monti Pisani**

di **Sarah Esposito**  
PISA

**Un dipinto** fatto di luci e ombre è quello che emerge dall'annuario dei dati ambientali Arpat per la provincia di Pisa. Sotto la lente di ingrandimento lo stato di salute di aria, acqua, mare, suolo, gli agenti fisici presenti e i sistemi produttivi che insistono sul territorio, insomma sotto esame gli indicatori rappresentativi delle pressioni e dello stato dell'ambiente.

**Come** stanno i nostri fiumi? I corpi idrici che fanno parte del più grande bacino dell'Arno rispecchiano il dualismo del rapporto. Molto bene lo stato ecologico del Chiecina di Montopoli mentre è da bollino rosso lo stato ecologico dell'Usciana a Santa Maria a Monte e a Calcinaiia e dell'emissario Bientina a Calcinaiia. Molti dei corsi d'acqua non godono di un buon stato chimico in molti casi con valori critici riguardanti la presenza di mercurio come per l'Elsa nella valle inferiore a San Miniato e l'Egola, l'Era a Peccioli e Pontedera o il Fossa Chiara a Pisa. Non va meglio per le acque sotterranee. Sottolineato di blu, colore che indica lo stato chimico «buono», soltanto il corpo idrico Verrucano dei Monti pisani. Mentre vige il rosso, dello stato «scarso» per la falda profonda del Valdarno inferiore, delle Cerbaie e del Carbonatico. In una nota Arpat scrive che dal 2004 a oggi nessun corpo idrico ha raggiunto la classificazione A1 per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.

**Una semi** bocciatura anche per lo stato di salute del nostro mare. Se lo stato ecologico della

## NOTE POSITIVE

**La percentuale di differenziata supera la quota regionale**

costa pisana ottiene il bollino verde non è così per lo stato chimico, che non viene promosso. In particolare i valori superiori ai limiti di legge sono quelli del mercurio.

**Nelle zone** di costa della provincia, Vecchiano e Pisa la balneazione risulta eccellente. Nel report c'è anche spazio agli episodi di ritrovamenti di animali spiaggiati e salvati. Nel 2018 una tartaruga Caretta Caretta si è spiaggiata ed è stata salvata sulle coste pisane mentre tre sono i cetacei ritrovati morti sul nostro litorale.

**Qualche** ombra si riscontra anche tra i valori dell'aria. Numeri da fascia rossa, con uno sfioramento per quelli che sono i limiti di legge per Pomarance che nel 2018 ha visto superare per 33 giorni il valore dell'Ozono nell'aria per la protezione della salute umana. I dati relativi al suolo riguardano i siti da bonificare, ma anche il consumo del suolo stesso e alcuni numeri relativi ai rifiuti. La percentuale di raccolta differenziata, ad esempio, della provincia pisana è superiore di quella regionale con 64,8% nel pisano contro il 53,9% della Toscana e questo è sicuramente un dato significativo. Ancora un po' al di sotto però di quello che era l'obiettivo da raggiungere nel 2012 quando si prevedeva di arrivare al 65%.

**Vicino** al dato regionale è invece il numero sul consumo di suolo fino al 2018 che si attesta al 7,7% del territorio provinciale. Per ciò che riguarda i sistemi produttivi, e in particolare i depuratori reflui urbani, nel 2018 sono state riscontrate due irregolarità penali, al San Jacopo di Pisa gestito da Acque e ad Aquarno di Santa Croce, e nove amministrative.





**La rimozione dei detriti  
accumulatisi sotto il ponte  
dopo la piena dell'Arno (foto Valtriani)**

RASSEGNA STAMPA DEL 05/12/2019

Gentile cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare nei tempi le seguenti testate poiché non disponibili:

PUGLIA: Mattino Puglia e Basilicata

TOSCANA: Tirreno e relativi dorsali locali

VENETO: Nuova Venezia

Appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse.

## TURISMO E COMMERCIO

# I prodotti tipici pisani in vetrina in cinque musei della provincia

A Calci, Pisa, Larderello e Capannoli punti espositivi riservati alle botteghe di zona Confesercenti: «L'obiettivo è valorizzare il binomio cultura-enogastronomia»

**CALCI.** Ormai l'enogastronomia ed i prodotti tipici sono sempre di più il biglietto da visita della nostra provincia e uno dei motivi, spesso, per i quali i turisti scelgono il territorio pisano. Da qui l'idea di unire proprio i nostri prodotti tipici alla cultura ed in particolar modo ai musei.

Questo in sintesi il progetto "Vetrina Toscana al museo" lanciato dal Centro assistenza tecnica di Confesercenti Toscana Nord insieme a Regione, Unioncamere Toscana, Camera di commercio con il suo marchio Terre di Pisa e altre associazioni di categoria.

Progetto che prevede la presenza in cinque musei della provincia di punti espositivi destinati ad aziende del territorio, attività tradizionali di vicinato, per presentare prodotti enogastronomici.

I musei interessati sono quello di Storia Naturale dell'Università di Pisa a Calci, la Gipsoteca di Arte Antica dell'Università di Pisa a Pisa in piazza San Paolo all'Orto, il Museo degli Strumenti del Calcolo dell'Università di Pisa nell'ex area dei Vecchi Macelli, il Museo della Geotermia di Larderello ed i Musei di Villa Baccioc-

chi a Capannoli.

«Vetrina Toscana al Museo è un'attività che rientra all'interno del progetto di Terre di Pisa in Vetrina - spiega **Alessandra Bonini**, consulente del Centro assistenza tecnica di Confesercenti Toscana Nord - dove per il secondo anno consecutivo, grazie alla volontà della Camera di commercio, sono stati individuati cinque musei dislocati in aree di interesse della provincia, all'interno dei quali collocare nella zona della biglietteria un espositore di prodotti di "Vetrina Toscana", forniti a turno dalle botteghe del territorio. L'obiettivo è quello di promuovere il binomio cultura-enogastronomia, valorizzando il prodotto tipico e la filiera di Vetrina Toscana (botteghe e fornitori) presso il pubblico dei musei, sia italiano che straniero».

Queste le attività commerciali coinvolte: al museo della Certosa di Calci la Pasticceria Zanobini con i suoi punti vendita di Fornacette, Pontedera, Ponsacco e Calambrone e La Bottega del Goloso di Colignola a San Giuliano Terme, alla Gipsoteca La Vineria della Boba di Pisa, al museo del calcolo La Bottega del Monte Pisano di Vicopisano, al

museo della geotermia Specialità Mucci e Staccioli di Monteverdi e Volterra di Volterra, infine a Villa Bacciocchi ancora La Bottega del Goloso di Colignola.

«Vetrina Toscana - prosegue Bonini - è un progetto di promozione del turismo che unisce con successo filiera corta dell'enogastronomia, qualità delle produzioni artigianali e territori unici. Un mix capace di creare nuove economie, modelli di consumo consapevole e forme innovative di valorizzazione delle tradizioni toscane. Opera con piccole e medie imprese locali del settore del commercio e della produzione agricola, artigianale e manifatturiera. Il progetto mira a creare un legame stabile tra le imprese di produzione e quelle di commercializzazione e a integrare le imprese della rete con l'offerta culturale e artistica del territorio. I prodotti presenti nei musei - conclude la consulente del Centro assistenza tecnica di Confesercenti Toscana Nord - rispettano tutti il ferreo disciplinare di coloro che aderiscono a Vetrina Toscana, garantendo quindi la qualità e la provenienza territoriale con i marchi Dope Igp». -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

## In arrivo un libro con ricette svelate dai ristoratori

Il progetto Terre di Pisa in Vetrina è accompagnato da altre due iniziative sempre seguite da Confesercenti Toscana Nord. Nel periodo di luglio e agosto è andato in scena "Aperistrada" in 15 comuni della provincia. L'altro progetto prevede la realizzazione di un libro di ricette della tradizione gastronomica pisana rivisitate in chiave moderna; ogni ristoratore, aderente a Vetrina Toscana, proporrà un proprio piatto in grado di unire la tradizione alla modernità. Spiega Alessandra Bonini: «Uno strumento di viaggio - tradotto in inglese - e di scoperta della nostra provincia partendo proprio dalla produzioni tipiche a chilometro zero e dalle ricette che vedono questi prodotti come protagonisti».



L'ingresso del Museo di Storia naturale nel complesso della Certosa di Calci